



Ristoriamoci

Volume XIV Numero IV



Maggio 2021



Sommario

Tutti pazzi per il fumetto	1/2
Incontriamo la vulcanica Paola Filardi	2/3
Museo Madre per un arte senza limiti	3
Incontriamo Luigi La Rocca	4
Incontriamo la Legge e il Sindacato Forense	5
Imbrigliati nella rete: come uscirne	6
E vogliam parlar d'amore	7
Sport insano	8
Alunni/Professori	8
L	8

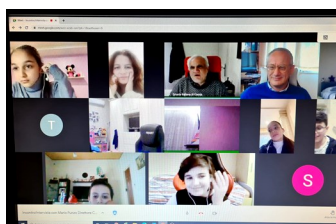


Tutti pazzi per il Fumetto

Incontriamo Mario Punzo, direttore di Comix e l'illustratore Amerigo Pinelli

Nel 2019 la Ristori decide di fare un corso per 2 delle classi delle medie, ma questo progetto non vede mai la luce dato che è stato oscurato dal Covid-19. Nella fine di marzo 2021 le classi 1°D e 1° E vengono scelte per fare questo corso chiamato "Forcella Street", in collaborazione con Comix nell'intento di fare un fumetto. Incontriamo Mario Punzo, il direttore di Comix e l'illustratore Amerigo Pinelli.

Mario Punzo, che nel 1994 fonda la Scuola Italiana di Comix a Napoli, di cui oggi è direttore. Presso l'Accademia di Belle Arti di Napoli si occupa di una lunga ricerca sull'Arte Terapia. Ci siamo collegati sulla piattaforma Meet visto che ancora non possiamo vederci per colpa del Covid. Insieme a Mario c'era anche Paola Filardi un'archeologa che conosce Mario e che insieme hanno fatto un libricino (sempre della Comix) che ha per protagonisti i gladiatori che sono in questi giorni in mostra al MANN. La scuola di Comix produce fumetti ma non solo. Come editor realizza il fumetto. Il mio scudetto, dedicato alla vittoria del primo titolo nazionale del Napoli. Realizza comunque diversi gadget per squadre della serie A Ha fatto anche cartoni, videogame, fumetti in serie e diverse interessanti



commissioni come l'ultima sua creatura quella dedicata ai gladiatori. Mario da piccolo adorava leggere sia libri sia fumetti però i genitori lo ritenevano "strano" perché leggeva sempre. Lui dopo che leggeva i libri/fumetti li vendeva anche. Da quella mania nessuno pensava che ne avrebbe tratto la sua professione di vita, nemmeno lui stesso. Amava disegnare e ci conforta dicendoci che non esiste l'errore nel disegno e che tutti i disegni sono belli e hanno significato. Quando tu valuti un fumetto di solito si vede la copertina e come sono i disegni; Mario ci dice che bisogna vedere anche i contenuti e non solo la grafica. Certe volte, infatti, dopo aver fatto un fumetto gli è venuto da dire: "ma che ho fatto?!" quasi a non rendersene conto della ricaduta che quel lavoro avrebbe avuto diffondendolo. Il lavoro di realizzazione di un fumetto può variare di durata: alcuni durano giorni e alcuni settimane o addirittura anni. Per creare un fumetto bisogna seguire le seguenti fasi: Idea, soggetto (va scritto, pianificato), scaletta, stesura, sceneggiatura, un disegnatore



che realizza il fumetto e infine la stampa del fumetto e la vendita. E infine dice che il suo fumettista preferito è un



francese.

Questo incontro mi è piaciuto un sacco e spero di rivedere Maio e Paola dal vivo. Mi è piaciuto l'incontro perché io leggo parecchi fumetti ed è stato bello parlare con una persona che li realizza

Massimo Turchitti

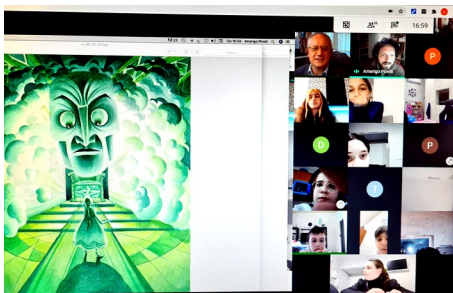
Il fumettista illustratore **Amerigo Pinelli** ci ha concesso un po' di tempo per intervistarlo per scoprire più cose sul suo lavoro a me è sorta la domanda: "Da dove è nata la sua passione?" lui mi ha risposto che era nato con la passione di disegnare ma perde le speranze quando una prof d'arte gli strappa un disegno dicendo che non andava bene, ma poi ritrova la speranza dopo un paio di anni e diventa uno dei più grandi fumettisti al mondo.

Paola Sgueglia

Amerigo Pinelli disegnatore di fumetti e libri per ragazzi, lavora con molte agenzie nel



mondo e la maggior parte del tempo la usa per fare attività con i ragazzi, e da un po' lavora alla scuola di fumetti e insegna illu-



strazione. Purtroppo, le scuole di fumetti in Italia non sono in crescita, ma ce ne sono molte in Francia. Qualunque disegnatore ha sempre la sensazione di aver mancato qualcosa da mettere nel disegno, e se uno ha un piacere, una passione e gli piace disegnare deve continuare con la sua strada. E molti fumettisti da piccoli disegnavano piccole immagini su qualche personaggio, e fare il fumetto è uno studio che stesso noi dobbiamo far sviluppare, così molti ragazzi potranno della loro passione farne una professione anche in Italia. Ha finito di recente dei libri su personaggi storici realmente esistiti, alcune volte possiamo avere una libera invenzione sul disegno e altre volte gli danno indicazioni come commissione. Questa intervista mi è piaciuta perché sono molto fan dei fumetti ed è stato bello approfondire la mia passione. **Michele Fusco**

Amerigo è sposato e ha tre bambine che lo osservano ogni volta che lui disegna. Certe volte dopo aver finito un disegno gli è venuto da dire ma che ho fatto perché a volte non gli piace. Da



piccolo vedeva i cartoni come ogni bambino però lui dopo aver visto l'episodio prendeva matita e colori e creava una storia tutta sua basandosi però sui personaggi di quei cartoni. Lui ha disegnato per storie fantastiche tipo le cronache di Narnia, Alice nel paese

delle meraviglie e altri racconti però ha finito da poco una saga con personaggi realmente esistiti. Ci dice che il fumetto è poco trattato nelle scuole. Lavora da 15 anni più o meno e non gli piacciono i manga come anch'io non li preferisco. Nell'ultima parte ho avuto dei problemi tecnici di connessione però sono riuscito a ritornare nella chiamata e ho visto che ci ha mostrato parecchie copertine o fumetti illustrati da lui. Questa intervista mi è piaciuta un sacco perché finalmente ho potuto vedere e intervistare un disegnatore di fumetti e libri illustrati.

Massimo Turchitti



Incontriamo la vulcanica Paola Filardi archeologa e presidente dell'Associazione Agorà



lavora principalmente a Napoli. Fa l'archeologa da circa 25 anni e per chi pensa che è facile lavorare come archeologo si sbaglia di grosso! Perché bisogna andare a fare gli scavi e poi d'estate è ancora peggio perché fa caldissimo. A Forcella ci è arrivata davvero per caso. È andata a Forcella non

La redazione del giornalino ha intervistato Paola Filardi, già incontrata quando abbiamo intervistato Mario Punzo della Comix. Lei è un'archeologa che

per prendersi un caffè ma perché si è scoperto che lì si tenevano le Olimpiadi nell'età greca! Invece corso Umberto veniva usato come ginnasio, posto in cui si allenavano gli eroi. Ovviamente più si va avanti e quindi si trovano reperti più diminuiscono però dipende dalle zone perché per esempio in Italia, in Turchia, in Grecia e nel Nord d'Africa ci sono numerosi reperti ancora da trovare. Le ultime cose che ci ha detto sono che piazza Municipio prima era il porto di Napoli e gli "alberghi" dove ospitavano gli eroi si trovavano sempre a Forcella!

Questo incontro mi è molto piaciuto perché ho visto cosa ci stava nell'età dei Greci. Inoltre ci ha detto che hanno

ricostruito Napoli come era in antichità digitalmente, se si vuole vedere cerchiamo su internet "Marco Mellace ricostruzione Neapolis 3d" e si vede Napoli! **Massimo Turchitti**

Paola Filardi. Lei è un'archeologa "atipica", l'archeologia e lo studio di resti o anche chiamati reperti storici che si trovano nelle nostre meravigliose città in tutto il mondo. Lei si è appassionata da subito, appena nata, perché quando andava a vedere i musei con la sua famiglia lei era molto incuriosita sulle immagini o "affreschi" che riguardava il tempo degli antichi egizi. Ci ha raccontato di tutte le caratteristiche degli greci, quella che mi ha colpito di più era che noi napoletani

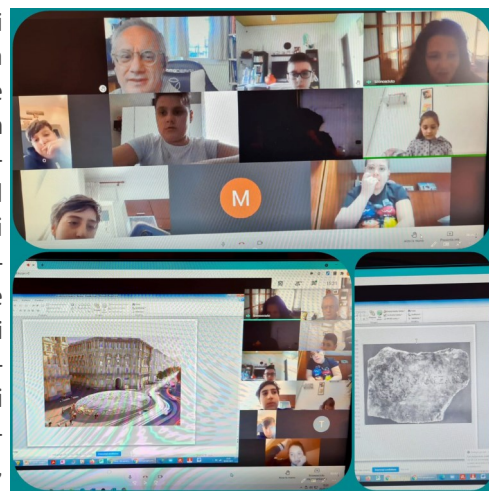
siamo di origine greca, giuro che non lo sapevo! Poi ci ha spiegato la storia di Melankomas (era un pugile greco che combatteva a Napoli) e ci ha fatto vedere una presentazione riguardante le varie Olimpiadi greche che avvenivano a Napoli. **Flavio Flaminio** Melancomes (In greco nuovo Melanomata) insieme al suo migliore amico Athenodoros (che faceva pancrazio) sono venuti a Napoli per un incontro e Melancomes si era già preparato con la sua tecnica di sfinire l'avversario ma codesto lo uccise nessuno sapeva chi era ancora oggi le sue origini sono in ombra ecco il bello del mondo del progetto fumetto capire con la fantasia chi sia stato. **Paolo Sgueglia**

La Filardi ci racconta di quanto lei sia stata ammaliata da Forcella, un quartiere, che si sviluppa intorno a una via a forma di forcilla, appunto, associata da troppo a loschi figure e affari che hanno stravolto la nobile origine di quei luoghi. Chi come lei ha lo sguardo al di sopra di stereotipi riesce a ridar vita a quei luoghi di lontani fasti. Non tanto lontani fisicamente se, scavando in Piazza Nicola Amore per i lavori della metropolitana, si riscopre Forcella come sede di giochi olimpici. Resti di templi, piscine, lapidi con i nomi di atleti che dal mare raggiungevano la splendida Napoli ambita per il suo cli-



ma e scenari unici. Tra i vicoli e le case in cemento, in contrasto con una urbanistica caotica, difforme, emerge un sito archeologico come Carminiello ai Mannesi, un antico complesso termale, a raccontarci come abbiamo oggi perso la cura del nostro corpo e mente, catapultati come siamo nel traffico o al meglio richiusi in piccole sale attrezzate a palestra nei nostri ritagli di tempo. Un sito per anni in mano alla Camorra che se ne è abusivamente appropriata per recintarlo con un muro in cemento e farne un parcheggio. Un Paese il nostro che conta il maggior numero di siti riconosciuti dall'UNESCO come patrimonio dell'umanità, a testimonianza di civiltà che ci hanno traghettato ad oggi e da cui dovremmo ancora prendere ispirazione. Paola Filardi, proprio in questi giorni, è impegnata in un progetto con la nostra scuola Ristori,

Forcella Street, per ridare voce a personaggi del passato come il pugile **Melankomas** e farlo rivivere in chiave moderna in un fumetto e come murales nei vicoli che lo hanno visto passare ai tempi della Napoli greca. Il suo è, infatti, uno dei nomi che compaiono sulle lapidi ritrovate nel sottosuolo di Piazza Nicola Amore. Sensibilizzare gli studenti alla bellezza di quei luoghi, che invece vivono nell'indifferenza comune e a volte nella vergogna, per portarli poi ad inorgogliersi per un rinnovato senso di appartenenza, oggi significa educare alla cittadinanza. La dicotomia tra conservazione e modernizzazione è una alternativa filosofica che ha come oggetto la qualità di vita. **La Redazione**



Museo Madre per un Arte senza limiti

Il Progetto Forcella Street continua con la visita di Forcella al museo madre dove l'arte non ha confini di tela come ci ha detto **Tonia Catalano** la nostra guida d'eccezione. Uno dei capolavori più belli del museo è il nero più nero che

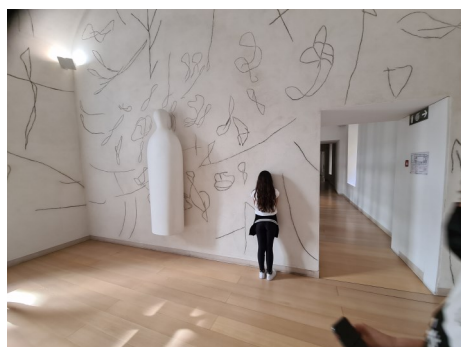


ci sia in tutto il mondo è così nero che zia ma c'erano 3 sedie una fatta di parisucchia la luce e la tridimensionalità poi c'era una stanza piena di graffiti, ma una cosa ci ha sorpreso una statua di una persona con il viso rivolto al muro, c'era chi diceva la solitudine, chi

il riflettere sul futuro... Dopo siamo saliti e c'era una stanza piena di disegni a me una cosa mi ha fatto riflettere una mattonella con delle scale e all'ingresso c'è una scala che finiva sul cielo riflettevo non capivo ma ho lasciato stare quando siamo saliti ancora c'era il continuo della stan-

za ma c'erano 3 sedie una fatta di parisucchia, una era messa in modo strano e un'altra fatta di sabbia e terra infine siamo usciti mentre uscivamo c'erano foto e cose casalinghe tipo poltrone lampade e sedie quando sono entrati

quelli della D noi abbiamo disegnato c'era chi si rilassava, chi disegnava con



la musica chi parlava a telefono con la mamma. Vi consiglio di andarlo a visitare almeno una volta! **Paolo Sgueglia**

Incontriamo Luigi La Rocca,

Soprintendente archeologia Belle Arti e paesaggio per il comune di Napoli



Il sig. Luigi La Rocca si occupa di preservare il patrimonio culturale della città di Napoli, precisamente delle Belle Arti (palazzi, quadri...), e i paesaggi di Napoli. Ha lavorato a diversi progetti sia a Napoli, ma anche fuori. Ha lavorato a Roma, a Torino e a Taranto. Ma secondo lui nessuno di queste eguaglia minimamente Napoli, la sua città. Diceva che Napoli hanno finito da poco un restauro di un Affresco su porta San Gennaro. Ci raccontava anche che ha partecipato all'Inaugurazione del Museo di Taranto, tra le altre cose. Gli ho fatto due domande:

1. Cosa l'ha spinto a scegliere questo lavoro?

Quando stavo alle superiori non avevo un'idea precisa di quello che volevo fare, perché pensavo di andare all'università, però cosa faccio? Giurisprudenza, medicina... I due/tre motivi che mi hanno fatto avere questa passione per l'arte, ma in particolare per l'arte antica, perché io sono un archeologo, anche se la soprintendenza si occupa di tutto il patrimonio culturale, però io sono un archeologo e quindi mi occupo delle cose un po' più antiche e devo dire, dopo la maturità ho fatto un viaggio in Grecia e mi sono particolarmente appassionato all'antichità della Grecia in particolare, poi pensando che Napoli è una città che avevano fondato i greci, ho pensato di voler approfondire questi studi. Quindi poi

mi sono iscritto all'università, a lettere, e da là ho fatto molti studi e specializzazioni e per fortuna sono riuscito a fare quello che mi piaceva.

2. Ha partecipato al ritrovamento dei reperti rubati a Stabia?

No, non ho partecipato perché comunque Stabia e Pompei non sono più Napoli, nel senso che sono sempre uffici del nostro ministero però ognuno di noi si occupa di parti del territorio. Il punto che hai toccato tu è molto importante,

perché accanto alla ricerca archeologica, quella che fanno le istituzioni e le università, che ci restituiscono frammenti del passato. Mentre invece ci sono degli studi che ci "rubano" questi frammenti. Mentre noi scaviamo per far godere a tutti della bellezza di questi frammenti, altri scavano per portare via queste bellezze e per venderle ai collezionisti o per tenersele in casa e quindi ce le tolgono. Ci sono delle istituzioni dei

li ri-consegnano ai luoghi dove erano stati rubati. Quindi c'è stata la restituzione di alcuni pezzi di affreschi e decorazioni. Quindi è un'operazione molto importante per la salvaguardia dei beni archeologici.

Claudio Ziccardi

Il Soprintendente ai Beni culturali del parco archeologico di Napoli è stato molto disponibile a rispondere alle nostre curiosità come: 'Ha mai trovato monumenti rotti?' una domanda bizzarra, ma come ci dice il nostro ospite, è proprio il fulcro del suo lavoro: ridare vita al passato

ricostituendo i siti e i luoghi riportati alla luce e/o preservarne la salute. Un lavoro importantissimo per il nostro paese e soprattutto per la nostra città. Un lavoro che non fa da solo, ma con un'équipe di professionisti a più livelli.

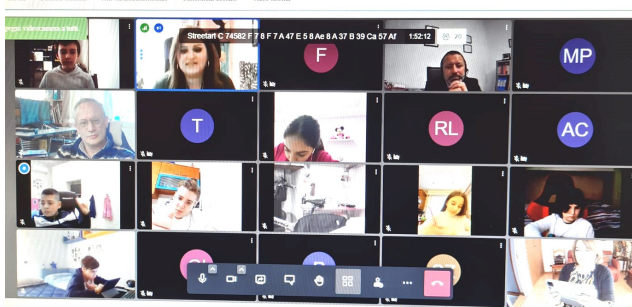
Soprattutto un lavoro che ci vede tutti coinvolti come cittadini che possiamo contribuire a tutelare il nostro patrimonio segnalando abbandoni o deturpazioni dei monumenti in città. Tutto passa, ci dice, da un'educazione da parte della scuola in primis, attraverso la conoscenza delle ricchezze artistiche e culturali che possediamo proprio al centro storico in cui è collocata la nostra scuola. Tra le città in cui ha lavorato, sicuramente Napoli è la più complicata, ma anche la più sorprendente per le storie che contiene, una città stratificata che ha attraversato stili e culture differenti a partire dalla civiltà greca, ma cosa non trascurabile è la sua città che lo rende orgoglioso per poter finalmente fare la differenza per il decoro e far risaltarne la bellezza che possiede.

La Redazione

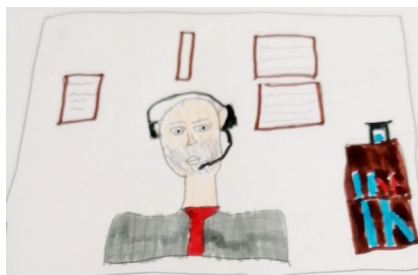


carabinieri che operano in modo da far scoprire queste opere che sono state rubate dai siti archeologici e poi

Incontriamo la Legge e il sindacato Forense



In Redazione Il 22 aprile, su una nuova piattaforma Morgana abbiamo incontrato due esponenti del sindacato forense: l'avvocato **Federica Mariotti** e l'avvocato **Ernesto Manzo**. Subito Federica ci dice che lei preferisce la



dicitura 'avvocato' e che nel suo lavoro ha purtroppo sperimentato la differenza di genere, quasi che agli occhi di alcuni giudici, l'avvocato uomo sia più credibile. Intanto le avvocatessesse sono numericamente superiori ed hanno una marcia in più occupandosi anche spesso della famiglia e facendo conciliare tutti gli impegni molteplici. Sono entrambi civilisti e si occupano di diverse cause. Federica, maggiormente di assicurazione e di separazioni, spesso dolorose soprattutto per i figli. Abbiamo discusso di Legge e di quanto siano importanti le leggi per essere liberi in una comunità. Federica, sin da piccola, aveva innato un senso di giustizia e da grande ha realizzato il suo desiderio di occuparsene. Chiediamo ad entrambi se hanno provato la sensazione di non voler difendere

esserci verità pur se non si condivide certo il reato commesso. Ci hanno parlato delle lungaggini esasperanti dei processi dai tre e a volte ai dieci anni e della necessità di una riforma che parta proprio dall'edificio che accoglie le cause che è in condizioni pietose. Con la pandemia anche il loro lavoro è diminuito, si fanno poche cause e i tempi si allungano, però le udienze sono più organizzate e sostenibili, anche se erano abituati a quello che a chi non è del mestiere sembra un caos senza un filo logico, ma che invece ce l'hanno. Anche a chi non ha possibilità economica viene assegnato un avvocato di ufficio e l'avvocato viene pagato anche se la causa è persa. Ci sono sembrati due ottimi avvocati perché mostrano ancora entusiasmo e passione per il lavoro che svol-

qualcuno. Ernesto ci dicono. Particolarmente interessanti sono stati alcuni passaggi che gli avvocati hanno fatto su ciò che spinge a delinquere, sulle motivazioni che spingono le persone a superare la soglia della legalità ed invadere il campo altrui. "Se ognuno avesse più amore, più rispetto verso sé stesso, sicuramente ci sarebbero meno atti violenti". L'avv. Manzo richiamava la



frase del Vangelo dove si dice di non fare all'altro ciò che non vorresti fosse fatto a te. Di fatto, si osservava, tutto è già scritto, occorrerebbe rispettare e rispettarsi per avere spazi di vita più civile. Facile a dirsi. L'incontro con la redazione si conclude con una esortazione proprio al rispetto della libertà altrui e...propria; non può esserci una città più bella se non si parte da sé stessi, da un lavoro su di sé, pur nel piccolo ambito in cui si vive. **La Redazione**

Due cose che ci hanno detto, mi sono piaciute molto: non fare quello che non vuoi venga fatto a te e che la mia libertà inizia dove finisce la tua. Questo incontro mi è piaciuto tanto perché ho visto due

avvocati di persona e non solo nei telefilm o cartoni. **Massimo Turchitti**

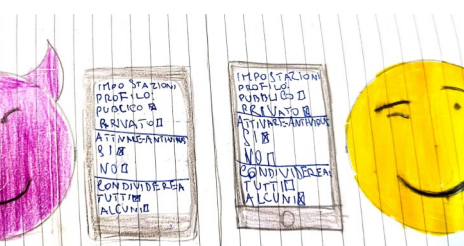


Imbrigliati nella rete

Internet è una rete che ha un accesso pubblico da tutte le parti del mondo. Invece il Web è una sottorete di internet che raggruppa i siti. Il telefono è fondamentale per internet, infatti esiste il wifi per accedere e tantissime connessioni diverse. Questo mondo virtuale raggruppa anche i social come: Instagram, WhatsApp e Tik Tok in cui si possono fare conoscenze. Internet serve anche per imparare infatti si fanno delle ricerche per sapere cose nuove o approfondire. Con internet grazie ad alcune delle sue funzioni ci si può chattare con amici, parenti e altre persone. Con il gruppo ci si organizza per giocare o per scendere e si parla con più persone. Il telefono non serve solo per questo, ma anche per la scuola: i compiti o informazioni scolastiche, ma in questi periodi il telefono è servito anche per la DAD. Su i social ci sono i followers cioè persone che ti seguono, gli influencer cioè persone importanti e famose con anche storie dietro. Poi ci sono i profili in cui ci sei tu con i tuoi dati e ciò che condividi con gli altri. Internet ha anche i suoi aspetti negativi. Ci sono gli Hater cioè persone che ti minacciano, ti insultano con parole ostili, ti hackerano il profilo, ti sfidano, ti tradiscono e ti truffano anche rubando la propria identità o dicendoti fake news cioè informazioni false. A volte una denuncia serve o l'aiuto della polizia postale per testimoniare l'invasione della privacy di dati, foto o video personali. Io amo molto internet in generale nei suoi aspetti positivi, perché anche io uso i social e chatto con amici e parenti, ma non mi è mai capitato di essere truffata, hackerata o tanto meno essere insultata, sfidata, tradita e ancora peggio minacciata. Il telefono io di media lo uso 2-3 o 4 ore al giorno. Ma per usarlo consapevolmente sarebbe meglio spegnerlo quando ci si ha da fare.

Morena Miranducci

La rete è quella cosa che ci permette di far usare il cellulare, il computer e il



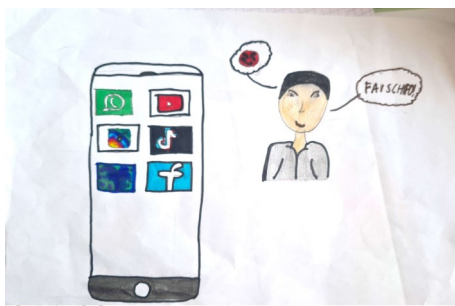
tablet, ma c'è anche il WI-FI che ci fa usare questi strumenti con una connessione maggiore. La rete la utilizziamo tutte le volte che usiamo i social, tipo TikTok che ha lati positivi e negativi, le positività sono che si può fare conoscenza però facendo attenzione con chi parliamo, e poi ci si diverte, invece le cose negative sono le challenge che ci lanciano portando al suicidio, gli insulti, gli stalker che ci perseguitano conoscendo i nostri dati sensibili, gli hacker che prendono possesso dei nostri profili, i commenti delle persone che usano parole ostili e le minacce e per queste cose dovremmo denunciare alla polizia postale, ma molte persone non lo fanno per paura che gli hater potrebbero fargli del male perché conosce i suoi dati sensibili. C'è anche Instagram una app con molti influencer, persone con molti follower, che postano foto, video e storie che molto spesso parlano o fanno vedere le cose della propria vita magari senza accorgersene, dato che per loro oramai è diventato un lavoro, infatti ci guadagnano pure. Internet è un mondo pieno di cose, ci sono molte informazioni vere e false cioè le fake news, ci sono notizie di ogni genere, tipo: le ricette dei cibi, consigli per la scuola, consigli per i vestiti, consigli su come lavare le cose... ma ci sono altri

milioni di consigli, però ricordiamoci che potrebbero essere false. Su internet ci sono anche tanti siti dove puoi comprare qualsiasi cosa, ma potrebbero truffarti. Grazie alla rete e a internet in questo ultimo periodo ci hanno permesso di continua-

re le lezioni scolastiche utilizzando la DAD. Personalmente so gestire molto bene i social, la rete e internet e non ho mai avuto problemi, nel senso di ricevere minacce, insulti ecc, io uso il telefono circa 4 ore al giorno, ma faccio molte pause, con i social mi diverto molto, sono su Instagram e su TikTok il profilo privato e quando vedo notifiche di persone sconosciute, rifiuto e blocco senza problemi. **Federica Carrano**

Bisogna sempre stare attenti perché ci sono gli hacker che possono prendere tutti i dati sensibili facendoti minacce e insultandoti. bisogna stare anche attenti alle notizie che si vedono perché possono essere fake news e ti fanno delle truffe. Ed è per questo che appena succede qualcosa è utile chiamare la Polizia Postale e denunciare. Infatti, è sempre meglio tenere molta privacy sui social e mettere le impostazioni da fare in modo che veda le cose solo le persone che vuoi tu. Io non ho molti social, infatti ne ho solo due cioè Instagram e Tik tok ed ho gli account privati. Per me, bisogna sempre stare attenti a ciò che pubblichiamo, perché ci può rovinare la vita. Ed infatti a parere mio anche gli influencer dovrebbero tenere più cose solo per se stessi. Ma c'è anche da dire che grazie ad Internet siamo informati e più aggiornati rispetto a prima.

Ludovica Mari



E vogliam parlar d'amore!

Ognuno di noi ha dentro di sé un sentimento di nome amore; l'amore è una sensazione strana, difficile da spiegare: è quando vuoi bene ad una persona come la mamma, papà, nonni, zii e altro. Però alcune persone fraintendono questo sentimento trattando male la persona che si vuole bene solo perché pensa che quella persona gli appartenga, sia sua, soprattutto nel fidanzamento con l'anima gemella. Però in questo sentimento c'è anche tristezza e dolore proprio perché non lasciando libera l'altra "metà" la si fa soffrire. Ognuno di noi, purtroppo, è portato a possedere l'altro e, magari senza saperlo, le fa del male. Quando ci si vuole bene con un semplice bacio o abbraccio si può tornare ad essere felici. Dopo il fidanzamento c'è il matrimonio dove il maschio fa il primo passo anche

se c'è il timore del rifiuto e della timidezza. L'idea di poter costruire una famiglia fa superare questa timidezza. A volte purtroppo capita che gli sposi non si trovano e sono costretti al divorzio. Per me l'amore è solo felicità. Anche se ho avuto molti rifiuti non mi sono mai arreso e ho sempre continuato. Non bisogna essere tristi per un rifiuto perché quel rifiuto può diventare un sì e se si crede che quella sia la vostra anima gemella non bisogna arrendersi mai e continuare sempre e comunque a sperare. **Michele Fusco**

Ogni fidanzamento parte da un'amicizia, e col passare del tempo forse ci sarà un'unione fra di loro di fedeltà, fiducia e confidenza. Attenzione!! L'amore non è possesso di qualcuno, anzi è libertà. Ma prima di tutto questo c'è qualcuno che deve fare la prima mossa e a quel punto proverai un po' di timidezza ma vincendo le tue paure forse potrai avere un matrimonio, una famiglia e dei figli. Però non va sempre liscio come l'olio: alcune volte ci sono delle minacce, tradimenti, falsi amori e addirittura violenza fisica!!! A quel punto proverai sofferenza e tristezza. Per me l'amore è difficile da spiegare, quindi dirò che è una cosa molto strana che non ha limiti. **Federico Polito**

L'amore è un sentimento veramente indescrivibile, si manifesta in tanti modi: in

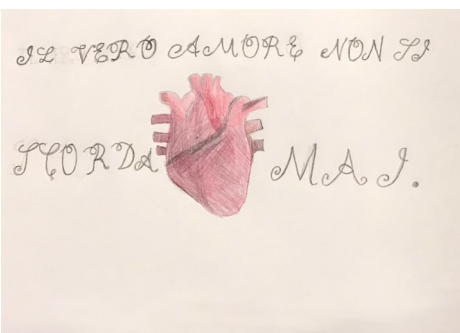
un fidanzamento, in amicizia, in un matrimonio, gli animali e verso una persona. In un fidanzamento c'è sempre chi fa il primo passo, ma a volte si ha paura di essere rifiutati o non si ha la certezza di averlo fatto in un momento giusto. In una coppia c'è anche il tradimento che è quando una persona si sente con un altro. Nell'amore bisogna portarsi rispetto, non essere possessivi, dare all'altro libertà, ed essere gelosi ma il giusto. Per me



l'amore è quella persona che ti aiuta e ti fa essere felice anche se non lo sei. Io personalmente non sono fidanzata ma amo la mia famiglia e la mia migliore amica Federica. Ludovica Mari

Per me l'amore è una sensazione che si prova solo quando c'è un amore reciproco. Nell'amore ci possono essere cose belle e cose brutte per esempio una cosa brutta è la gelosia e discussioni che possono portare al divorzio invece cose belle possono essere regali reciproci, il matrimonio, però per fare il matrimonio ci vuole amore e fedeltà sempre reciproca ,ci vuole rispetto gioia, unione ,cura dei propri figli confidenza. Oggi giorno sento nella tv matrimoni finti non c'è quasi più amore vero come una volta. Ogni giorno sento in giro che nelle relazioni ci sono minacce, violenza femminicidio, parole ostili sofferenza Tristezza. Nei matrimoni di oggi non vedo più unione familiare, ma tanta paura e fine di un amore. Invece ci sono relazioni dove c'è amore e spensieratezza per esempio mia nonna e mio nonno che tra tanti sacrifici e ostacoli hanno sempre superato tutto insieme e oggi sono 52 anni di matrimonio. **Vincenzo Garofalo** L'amore è un sentimento che proviamo ognuno di noi verso una persona o un animale e lo proviamo quando ci affezioniamo o stiamo bene con loro. L'amore lo iniziamo a capire anche attraverso delle mosse che ci

regala quella persona o animale: per una persona lo possiamo capire attraverso gli abbracci, i baci, gli sguardi, i regali, il rispetto, le avventure passate insieme, il tempo passato insieme e quando ci si consola a vicenda nei momenti brutti, per un animale lo possiamo capire attraverso una carezza, un bacio, quando viene accanto a te nei momenti tristi e quando noi gli stiamo vicino nei momenti in cui il nostro animaletto non sta bene. L'amore oltre a provarlo per un animale e una persona possiamo sentirlo anche in altre forme, cioè: in amicizia, in un fidanzamento e in un matrimonio. Nel fidanzamento o nel matrimonio non c'è sempre quell'amore libero, ma spesso c'è un'amore geloso, possessivo, violento o falso e a volte ci si tradisce, mettendoci con un'altra persona mentre siamo in un altro fidanzamento, il tradimento non si svolge perché si vuole ferire l'altro o l'altra, ma a volte lo si fa perché ci piace un'altra persona e contemporaneamente non vogliamo ferire la persona con cui stiamo, anche se si dovrebbe dire in modo da non ferire ancor di più i suoi sentimenti una volta che lo scopre da sola o da solo. Personalmente non sono mai stata fidanzata, ma ho provato la sensazione di amare, verso la mia famiglia, verso la mia migliore amica e verso le mie migliori amiche, io ho anche un migliore amico che si chiama Giuseppe, tra me e lui c'è un amore di amicizia perché abbiamo il carattere simile, molte volte ci troviamo con i nostri pensieri e quando stiamo insieme stiamo bene infatti ci sentiamo a nostro agio. Insomma, per me l'amore è un sentimento meraviglioso e bellissimo da provare. **Federica Carrano**



Sport insano

Tutti sanno del passaggio della Salernitana nella massima divisione cioè la serie A ma non tutti sanno che prima della partita che la Salernitana ha vinto 3 a 0 la figlia dell'attuale allenatore del Pescara che ha soli 18 anni è stata pestata di botte da alcuni tifosi e le hanno detto di riferire al padre che doveva perdere. Ma questi tifosi le chiamiamo ancora persone? Dopo quello che hanno fatto dovrebbero essere chiamati delinquenti e non avere più accesso allo stadio. Si può capire che i tifosi sono emozionati di passare nella massima divisione ma si deve fare regolarmente non minacciando e pestando le figlie degli allenatori. La partita che ha portato la Salernitana in serie A andava sospesa e rifatta così questi

tifosi capiscono che non bisogna aggredire nessuno. Quello che hanno fatto è solo un gesto antisportivo e antipatico; questo non è calcio! Il calcio è ansia di vincere un trofeo, amicizia anche tra squadre diverse, umiltà e anche soffrire. Se solo qualcuno capisse il vero senso del calcio che non è vincere a tutti i costi. Ho avuto piacere che la Salernitana è stata promossa in serie A, non me la prendo con la squadra ma con quelle persone che sembrano non avere un cuore, non essere umani. Credo che si debbano delle scuse alla figlia dell'allenatore e i responsabili del campionato dovrebbero prendere in mano la situazione e formulare una sospensione dello stadio che non deve essere accessibile a certi soggetti che di umano hanno ben poco.

Francesco D'Ario

Credo che **il rapporto tra professori e alunni** sia molto diverso da quello che può esserci tra amici: deve essere un rapporto formale, di rispetto. Certo al professore non puoi dare del tu ma del lei, il professore può essere scherzoso ma devi ricordare che comunque stai avendo una conversazione con il tuo professore. Con loro ci si deve comportare in modo diverso; sì è vero, si possono fare domande del tipo: come sta prof? ma niente in più. In questo periodo di pandemia non possiamo andare vicino e mostrargli i compiti dato che con le nuove norme scolastiche non si può. I tuoi genitori ti educano come i professori; ti insegnano ad essere educato e quando sarai grande e avrai famiglia e una casa dovrai ringraziare non solo i tuoi genitori ma anche i tuoi professori perché loro ogni singolo anno con la loro pazienza ti hanno fatto studiare ogni singola pagina del libro e ti hanno voluto bene. Io sono solo un ragazzino di 11 anni e con i miei professori, credo come tanti ragazzi, ci scherzo e forse, a volte, non capendo il valore di questo rapporto lo prendo un po' alla leggera. **Francesco D'Ario**



Lol è un programma televisivo italiano, che è andato su Prime Video, ed è stato diviso in 6 puntate dalla durata breve.

Si tratta di un gioco in cui 10 famosi comici italiani, sono rinchiusi per 6 ore in una stanza controllata da telecamere poste in ogni angolo, e come conduttori ci sono Fedez e Mara Maionchi, che stanno all'interno della "Control Room". L'obiettivo di ogni comico è quello di far ridere l'altro concorrente in qualunque modo, con delle battute, con dei travestimenti buffi, o con qualche strano oggetto. Nel momento in cui un giocatore ride, o semplicemente sorride,

viene penalizzato con il cartellino quindi non ha riso, o che ha avuto giallo, e da quel momento non ha più una sola ammonizione ed è quindi 2 possibilità, ma bensì una sola, perché se ridesse di nuovo verrebbe ammonito con il cartellino rosso, e ciò significherebbe l'eliminazione dal gioco.

L'ultimo giocatore che resta, e che e a strappare un sorriso in tutte le case. **Mariana Pone**



Questo programma fa impazzire i social con la frase "so' Lillo" molti di loro e anche fan dicono "so' Fedez", "so' Frank", ecc... A me e ai miei coetanei piace perché ha messo un po' di pepe alla storia del covid-19.

So' Paolo Sgueglia!

**Editore e Direttore il D.S.:
Prof.ssa Stefania Colicelli**

Caporedattori i docenti:

Innocenzo Calzone Angela Ristaldo



I nostri redattori:

VB Federica Carrano, Ludovica Mari, Michele Fusco, Morena Miranducci, Giuseppe D'Amato, Fernando Warnakulussyria, Vincenzo Garofalo IB Timur Handziuk, IC Massimo Turchitti, IIB Flavio Flaminio, IIIA Claudio Ziccardi, IE Sara Ziccardi, Francesco D'Ario, Alessia Russo, Paolo Sgueglia, VC Mariana Pone, Domenico Pio Esposito, IIA Roberta Canzano.

Tutti i numeri al sito:
www.icadelaiderristori.edu.it